DELIBERA N. 570/07/CONS

ORDINANZA INGIUNZIONE ALLA SOCIETA' TELECOM ITALIA S.P.A. PER IL MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SHARED ACCESS PREVISTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 6, DELLA DELIBERA N. 83/06/CIR DI CUI ALLA CONTESTAZIONE N. 2/07/DIR

L'AUTORITÀ

NELLA riunione del Consiglio del 13 novembre 2007;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, ed in particolare l’articolo 98, comma 11;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante “*Modifiche al sistema penale*”;

VISTO il decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262 convertito in legge 24 novembre 2006, n. 286, recante “*Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria*”, ed in particolare l’articolo 136;

VISTA la delibera dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (di seguito: l’Autorità) n. 136/06/CONS, ed il relativo Allegato A, recante “*Regolamento in materia di procedure sanzionatorie*”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità, approvato con delibera n. 316/02/CONS, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera dell’Autorità n. 152/02/CONS, recante “*Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa*”;

VISTA la delibera dell’Autorità n. 4/06/CONS, relativa al “*Mercato dell’accesso disaggregato all’ingrosso (ivi compreso l’accesso condiviso) alle reti e sottoreti metalliche, ai fini della fornitura di servizi a banda larga e vocali (mercato n. 11 fra quelli identificati dalla raccomandazione della commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi del mercato, valutazione di sussistenza di imprese con significativo potere di*

mercato ed individuazione degli obblighi regolamentari”;

VISTA la delibera dell’Autorità n. 83/06/CIR recante la “*Valutazione ed eventuali modificazioni dell’offerta di riferimento 2006 di Telecom Italia S.p.A. relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione di cui alla delibera n. 4/06/CONS*”, e in particolare, l’articolo 2, comma 6, secondo cui “*Telecom Italia, ai sensi della delibera n. 152/02/CONS e di quanto previsto all’art. 6, comma 2, della delibera n. 4/06/CONS, con almeno 60 giorni di preavviso agli operatori ed all’Autorità prima di introdurre nuove offerte di accesso rivolte ai propri utenti finali, ripropone sui servizi intermedi le corrispondenti promozioni. Tale previsione si applica anche al servizio di shared access con riferimento alle promozioni sui contributi di attivazione dei servizi ADSL retail di Telecom Italia (Alice). Le previsioni di cui al presente comma entrano in vigore a partire dall’entrata in vigore del presente provvedimento*”;

VISTO il verbale di accertamento n. 2/07/DIR del Direttore della Direzione Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica del 21 giugno 2007, notificato alla predetta società in data 22 giugno 2007, con il quale è stata accertata a carico della società Telecom Italia S.p.A. (di seguito: Telecom Italia), con sede principale in Milano, Piazza degli Affari, 2 e sede secondaria in Roma, al Corso d’Italia, 41, l’inosservanza dell’articolo 2, comma 6, della deliberazione n. 83/06/CIR, in quanto la medesima società Telecom Italia non ha effettuato alcuna promozione in relazione al servizio di *shared access* in corrispondenza alla promozione “*Alice su canale web*” iniziata il 16 giugno 2007;

VISTO l’atto di contestazione della Direzione Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica n. 2/07/DIR notificato in data 22 giugno 2007, con il quale è stata contestata alla società Telecom Italia la violazione accertata con il verbale n. 2/07/DIR e si individua nel dirigente Dott.ssa Sabrina Agresta il responsabile del procedimento;

VISTI gli atti del procedimento;

UDITA la società interessata in data 12 settembre 2007;

VISTA la memoria difensiva pervenuta in data 17 agosto 2007, prot. 409650, e relativi allegati, con la quale la società convenuta, dopo aver rappresentato brevemente i fatti, ha eccepito l’insussistenza della violazione, rilevando, in particolare, quanto segue:

CONTRODEDUZIONI

FATTO

1. in data 2 marzo 2007, Telecom Italia comunicava all’Autorità l’intenzione di effettuare, dal 15 marzo al 15 maggio del 2007, la promozione “*Nuovo Pack Alice tutto incluso*”, avente ad oggetto l’esenzione dal pagamento dell’importo iniziale di 69,00 euro e la gratuità del canone mensile di 33,95 euro per i primi tre mesi;

2. in data 27 aprile 2007, Telecom Italia comunicava all’Autorità la volontà di prorogare i termini di scadenza di tale promozione al 15 giugno 2007;
3. in data 1 giugno 2007, Telecom Italia comunicava all’Autorità la volontà di prorogare ulteriormente i termini di scadenza di tale promozione al 30 settembre 2007, riducendo la gratuità del canone mensile (per tutte le richieste effettuate dal 16 giugno 2007 a tale data) da tre a un mese;
4. in data 12 giugno 2007, Telecom Italia comunicava all’Autorità l’intenzione di effettuare, dal 16 giugno al 30 settembre 2007, la promozione “*Alice su canale web*” avente ad oggetto l’acquisto del *pack* Alice Tutto incluso tramite portale *web* comprendente l’esenzione dal pagamento dell’importo iniziale e la gratuità del canone mensile per i primi due mesi;

DIRITTO

Con la memoria difensiva del 17 agosto 2007 e le argomentazioni dedotte in sede di audizione del 12 settembre 2007, la società, al fine di provare l’insussistenza della violazione, ha eccepito l’applicazione dell’articolo 2, comma 6, secondo alinea, della delibera 83/06/CIR alla fattispecie rilevata per carenza del relativo elemento costitutivo oggettivo.

In particolare, Telecom Italia ha evidenziato che la promozione Nuovo Pack Alice tutto incluso, riferita alla medesima offerta oggetto di contestazione (promozione Alice su canale *web*), avrebbe ad oggetto l’esenzione dal pagamento del *c.d. “importo iniziale”*; invero, il contributo di attivazione sarebbe in promozione da svariati anni.

Al riguardo, la società ha rilevato la diversa natura dell’*“importo iniziale”* rispetto al *“contributo di attivazione”*, in quanto il primo *“non rappresenta affatto una somma versata a titolo di contributo d’attivazione”*, quanto piuttosto un *“corrispettivo una tantum”* non regolamentato dall’Autorità *“introdotto per coprire parte dei costi iniziali relativi alla fornitura dei prodotti contenuti nel pacchetto ATI (che introduce, inter alia, un cordless Aladino VOIP e un modem ADSL per il collegamento Wi-Fi)”*.

Tutto quanto premesso, in base all’articolo 2, comma 6, secondo alinea, della delibera n. 83/06/CIR, l’obbligo di replicazione sul servizio di *shared access* sussisterebbe per Telecom Italia unicamente in relazione alle promozioni sui contributi di attivazione dei servizi ADSL *retail* (Alice).

Pertanto, nel caso di specie, la promozione Alice sul canale *web* *“non rientra tra le promozioni sui contributi di attivazione dei servizi ADSL retail di Telecom Italia”*, ciò che escluderebbe l’applicabilità del citato articolo 2, comma 6, secondo alinea.

Telecom Italia ha, altresì, evidenziato che:

- per ciascuna delle predette offerte sul Pack Alice tutto incluso “*al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di replicabilità dell’offerta, è stata associata analogo promozione wholesale*”;
- anche le promozioni sul contributo di attivazione sono state replicate con analoghe promozioni *wholesale* (in relazione a ciò, la società ha prodotto le comunicazioni all’Autorità in data 1 giugno 2007 recanti, rispettivamente, “*promozione su esonero contributo per servizi ADSL wholesale*” e “*promozione accessi dell’offerta ADSL wholesale lite opzione flat*”).

A sostegno delle proprie argomentazioni, la società ha allegato alcuni documenti relativi ad un caso ritenuto analogo (“*Alice Tutto incluso 30*”) da cui si evincerebbe che i contributi di attivazione (relativi alla *c.d.* connettività *adsl*), che costituiscono la componente *c.d.* regolamentata dell’offerta, sono distinti dai contributi *una tantum* (componente *c.d.* non regolamentata);

VISTO che dall’attività istruttoria, e dalla documentazione acquisita, risulta accertata l’inottemperanza della società Telecom Italia agli obblighi imposti ai sensi dell’articolo 2, comma 6, secondo alinea, della delibera n. 83/06/CIR, per non aver attuato alcuna promozione in relazione al servizio di *shared access* in corrispondenza alla promozione Alice su canale *web*;

RITENUTO che le argomentazioni addotte dalla società resistente nelle memorie difensive e nel corso dell’audizione non sono idonee a superare i rilievi posti alla base della contestazione con cui è stato dato avvio al procedimento, per le seguenti motivazioni:

1. in primo luogo, i motivi della mancata riproposizione sul servizio di *shared access* della promozione Alice su canale *web* si basano, a detta della società, su una ricostruzione della fattispecie nei seguenti termini:
  - a. l’articolo 2, comma 6, secondo alinea, della delibera n. 83/06/CIR ha ad oggetto promozioni sui “*contributi di attivazione*” dei servizi ADSL *retail* di Telecom Italia (Alice);
  - b. tale contributo di attivazione costituisce una componente regolamentata dall’Autorità e differisce, per natura, dal *c.d.* importo iniziale, il quale ultimo è un “*corrispettivo una tantum*” non regolamentato dall’Autorità volto a coprire i costi relativi alla fornitura dei prodotti contenuti nel pacchetto ATI;
  - c. la promozione Alice su canale *web*, che costituisce prosecuzione dell’analogo promozione Nuovo Pack Alice tutto incluso, ha ad oggetto l’esonero dal pagamento dell’importo iniziale e, pertanto, non rientra tra le promozioni sui contributi di attivazione dei servizi ADSL *retail* di Telecom Italia (Alice);

- d. pertanto, nel caso di specie, la società non è soggetta all'obbligo di cui all'articolo 2, comma 6, secondo alinea, della delibera n. 83/06/CIR.

Al riguardo, si ritiene che le predette argomentazioni, condivisibili quanto ai punti sub a) e b), contengano elementi di erroneità in relazione ai punti sub c) e d).

Con riferimento al punto *sub c)*, si precisa quanto segue:

- sulla dichiarazione della parte resistente riguardo alla *presunta analogia delle offerte* “Nuovo Pack Alice tutto incluso” e “Alice su canale web”: si evidenzia, altresì, che la nuova offerta si caratterizza per la “novità” del suo oggetto in relazione all’offerta precedente. In particolare, i principali elementi che caratterizzano l’oggetto di una offerta sono il suo contenuto, le condizioni economiche e la durata. Pertanto, la novità dell’offerta può riguardare sia il contenuto dell’offerta, sia le condizioni economiche dell’offerta, sia la sua durata. Nel caso di specie, l’offerta Alice su canale *web* presenta quale elemento di novità (rispetto all’offerta Nuovo Pack Alice tutto incluso) sia il contenuto (trattasi, tra l’altro, di promozione attivabile solo a condizione che essa venga richiesta tramite il portale *web* di Telecom Italia), sia le condizioni economiche (il canone mensile è in promozione per i primi due mesi);
- sulla dichiarazione della parte resistente riguardo alla *presunta esclusione dal contenuto dell’offerta Alice su canale web della promozione sul contributo di attivazione*: si evidenzia che, in base alla semplice stampa della pagina *web* relativa a tale offerta, la indicata promozione contempla sia l’esonero dal pagamento dell’importo iniziale sia la gratuità del contributo di attivazione. In altri termini, tale offerta, come riportato nella suddetta pagina *web*, riguarda i seguenti elementi:
  - l’esonero del pagamento dell’importo iniziale (contributo *una tantum*) pari a 69 euro;
  - la gratuità del canone mensile per i primi due mesi;
  - l’esonero dal pagamento del contributo di attivazione, pari a 154,80 euro.

Il fatto che – a detta della società - il contributo di attivazione sia in promozione da svariati anni, non comporta che essa possa essere qualificata quale offerta “autonoma”, in quanto tale “sganciata” dalle

offerte “Alice”, e “*permanente*”, in quanto iniziata “*da svariati anni*” senza alcuna previsione di durata.

Al contrario, nel caso di specie, l’esonero dal pagamento del contributo di attivazione integra il contenuto delle offerte “Alice” e, in particolare, della promozione Alice su canale *web*.

In altri termini, l’esonero dal pagamento del contributo di attivazione attuata da Telecom Italia non costituisce autonoma promozione, in quanto, da sola, non ne integra gli elementi costitutivi (il contenuto, le condizioni economiche e la durata), bensì è essa stessa parte di una promozione, nel caso di specie della promozione Alice su canale *web*.

Diversamente argomentando, Telecom Italia potrebbe trasformare di fatto singole nuove offerte (aventi ad oggetto, tra l’altro, la promozione sui contributi di attivazione) in un’unica offerta permanente (in materia di contributo di attivazione), che, se iniziata prima dell’entrata in vigore della delibera n. 83/06/CIR, sfuggirebbe alla applicazione dell’articolo 2, comma 6, con particolare riferimento all’obbligo di replicazione di tale promozione sul servizio di *shared access*, con ciò eludendo tale normativa posta a presidio dei principi di non discriminazione e di parità di trattamento;

Con riferimento al punto *sub d)*, in merito alla dichiarazione della parte resistente riguardo alla *presunta inapplicabilità al caso di specie dell’articolo 2, comma 6, secondo alinea, della delibera n. 83/06/CIR*: si evidenzia che, in base a quanto riscontrato al precedente punto *sub c)*, Telecom Italia è tenuta a riproporre sul servizio di *shared access* una promozione corrispondente all’offerta Alice su canale *web*, secondo quanto previsto dalla predetta disposizione; ciò, in quanto tale ultima offerta è comprensiva, tra l’altro, dell’esonero dal pagamento del contributo di attivazione;

2. in secondo luogo, sulla dichiarazione della parte resistente riguardo al fatto che *ciascuna delle predette offerte sul Pack Alice tutto incluso e sui contributi di attivazione sia stata replicata con analoghe promozioni wholesale*: si evidenzia che l’articolo 2, comma 6, secondo alinea, della delibera n. 83/06/CIR prevede l’obbligo per Telecom Italia di replicare le promozioni sui contributi di attivazione dei servizi ADSL *retail* di Telecom Italia (Alice) sul servizio di *shared access*. Nel caso di specie, la disposizione richiamata presenta un contenuto preciso e chiaro; in base al tenore letterale della predetta norma si evince, infatti, che tale obbligo è così caratterizzato:

- presuppone che Telecom Italia, prima di effettuare una promozione sui contributi di attivazione dei servizi ADSL *retail* (Alice), provveda ad effettuare analoga offerta sul servizio di *shared access*;
- presuppone, come già evidenziato al punto sub c), che la promozione sui contributi di attivazione costituisca parte integrante delle offerte “Alice”;
- non ammette soluzioni alternative, nel senso che la società non può effettuare replicazioni di tale promozione su servizi diversi dallo *shared access*;
- ha natura permanente, in quanto non si esaurisce in un’unica replicazione, ma impone alla società di riproporre tante offerte sui contributi di attivazione dei servizi ADSL *retail* (Alice) quante sono (numericamente) le corrispondenti offerte sul servizio di *shared access*.

In tale accezione, pertanto, si ritiene che Telecom Italia sia incorsa in un errore in merito alla nozione di replicabilità dell’offerta sui contributi di attivazione di cui all’articolo 2, comma 6, secondo alinea, della delibera n. 83/06/CIR.

Infatti, da un lato tale società ha continuato a tenere distinte le indicate offerte (“*sui contributi di attivazione*” e “*sul pack Alice Tutto incluso*”); dall’altro, ha dichiarato di avere effettuato, per ciascuna di tali offerte, analoghe promozioni sui servizi *wholesale*, con ciò violando la predetta disposizione ai sensi della quale l’associazione dell’offerta Alice - comprensiva dell’esenzione dal pagamento dei contributi di attivazione – è attuata con offerte relative al servizio di *shared access*.

Nel caso di specie, si rileva che Telecom Italia non ha addotto elementi idonei a dimostrare la sua incolpevole buona fede. In altri termini, eventuali difficoltà interpretative connesse alla predetta nozione di replicabilità dell’offerta sui contributi di attivazione avrebbero dovuto essere superate dalla società con l’impiego della dovuta diligenza, in modo da consentire il rispetto della disposizione violata. Al contrario, la società è incorsa in errore proprio in relazione al contenuto di tale norma: si ritiene, pertanto, che tale errore non sia “*scusabile*”, in quanto la società avrebbe potuto evitarlo attraverso l’uso della ordinaria diligenza;

3. in terzo luogo, sulla dichiarazione della parte resistente riguardo al fatto che *le evidenze documentali di un caso analogo (“Alice Tutto incluso 30”) siano di supporto alle argomentazioni difensive adottate dalla medesima società in relazione all’addebito contestato*: si rileva che, in base ai documenti relativi a

tale caso, allegati al procedimento, l'offerta Alice Tutto incluso 30 ha ad oggetto – come espressamente dichiarato da Telecom Italia - i contributi di attivazione.

Ciò, tuttavia, evidenzerebbe una contraddizione in merito al contenuto della successiva promozione Alice su canale *web* che, a detta della società, avrebbe ad oggetto i contributi iniziali *una tantum*. In altri termini, l'offerta Alice Tutto incluso riguarderebbe i contributi di attivazione ovvero i contributi iniziali a seconda che si tratti di "Alice 30" ovvero di "Alice su canale *web*".

Tale apparente contraddizione può essere risolta rilevando, ancora una volta, l'errore in cui la società è incorsa, nel caso di specie, in relazione alle previsioni di cui all'articolo 2, comma 6, secondo alinea, della delibera n. 83/06/CIR.

Infatti, si ribadisce che anche la promozione Alice su canale *web* contiene, analogamente alla (differente) promozione Alice tutto incluso 30, in linea di tendenziale continuità delle due offerte, una offerta sul contributo di attivazione. Nel primo caso (Alice su canale *web*) tale elemento si evince dalla stampa della pagina *web* relativa a tale offerta, nel secondo caso (Alice 30) ciò risulta da una espressa dichiarazione di Telecom Italia. Pertanto, contrariamente a quanto affermato da Telecom Italia, la documentazione relativa alla offerta Alice tutto incluso 30 appare inidonea, altresì, a supportare le argomentazioni difensive della società;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 98, comma 17-*bis*, del decreto legislativo n. 259/03, nel caso di specie non si applicano le disposizioni sul pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 della legge n. 689/81;

RITENUTA la sussistenza dei presupposti per l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'articolo 98, comma 11, del decreto legislativo n. 259/03 da determinarsi tra un minimo di € 120.000,00 ed un massimo di € 2.500.000,00;

RITENUTO di dover determinare la sanzione pecuniaria per la violazione contestata nella misura del doppio del minimo edittale, pari a € 240.000,00 (Euro duecentoquarantamila) in relazione agli usuali criteri per la determinazione della sanzione di cui all'articolo 11 della legge n. 689/81:

- *la gravità della violazione*: a tal riguardo, va rilevato che il comportamento dell' esercente è di tipo omissivo e si sostanzia nella mancata attuazione di una promozione in relazione al servizio di *shared access* in corrispondenza alla analoga promozione Alice su canale *web*. Con riferimento a tale condotta, si rileva che:
  - da un lato, l' esercente ha violato un unico precetto dispositivo (articolo 2, comma 6, della delibera n. 83/06/CIR), sebbene posto a presidio di interessi diversificati consistenti, per gli operatori alternativi, nella piena replicabilità delle offerte e, per l'Autorità, nell'efficienza della azione amministrativa

relativamente alla propria funzione di vigilanza a garanzia del principio di non discriminazione interna ed esterna;

- dall'altro, l'istruttoria non ha fatto emergere la sussistenza di particolari pregiudizi conseguenti alla violazione del precetto;
- *l'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze della violazione*: la società Telecom Italia non ha assunto iniziative spontanee in tal senso;
- *la personalità dell'agente*: la società Telecom Italia è dotata di un'organizzazione interna idonea a garantire il rispetto di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 6, della delibera n. 83/06/CIR. Inoltre, si rileva che tale società si è resa responsabile di altre violazioni di provvedimenti dell'Autorità. In particolare, con delibera n. 487/07/CONS, l'Autorità ha irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria a Telecom Italia per inosservanza del medesimo precetto (articolo 2, comma 6);
- *le condizioni economiche dell'agente*: la situazione patrimoniale dell'esercente è tale da potere affrontare la sostenibilità della sanzione pecuniaria che si va ad irrogare per la violazione;

VISTA la relazione del responsabile del procedimento e le risultanze istruttorie;

SENTITA la relazione del Commissario Sebastiano Sortino, relatore ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Autorità;

ORDINA

alla società Telecom Italia S.p.A., con sede principale in Milano, Piazza degli Affari, 2 e sede secondaria in Roma, al Corso d'Italia, 41, di pagare la sanzione amministrativa pecuniaria di € 240.000,00 (Euro duecentoquarantamila) per la violazione, nei termini descritti in motivazione, delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 6, secondo alinea, della delibera n. 83/06/CIR, sanzione comminata ai sensi dell'articolo 98, comma 11, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259.

DIFFIDA

la società Telecom Italia S.p.A. a non porre in essere ulteriori comportamenti in violazione dell'articolo 2, comma 6, secondo alinea, della delibera n. 83/06/CIR.

INGIUNGE

alla citata società di versare la somma di € 240.000,00 (Euro duecentoquarantamila) alla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, sul c/c n. 871012 con imputazione al capitolo 2379 capo X bilancio di previsione dello Stato, evidenziando nella causale “Sanzione amministrativa ai sensi dell’articolo 98, comma 11, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, irrogata dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni”, entro 30 giorni dalla notificazione del presente provvedimento, sotto pena dei conseguenti atti esecutivi a norma dell’articolo 27 della citata legge 24 novembre 1981 n. 689.

Entro il termine di giorni dieci dal versamento, dovrà essere inviata in originale, o in copia autenticata, a quest’Autorità quietanza dell’avvenuto versamento, indicando come riferimento “delibera n. 570/07/CONS”.

Ai sensi dell’articolo 9 del decreto legislativo n. 259/03, i ricorsi avverso i provvedimenti dell’Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo. La competenza di primo grado è attribuita in via esclusiva ed inderogabile al Tribunale Amministrativo del Lazio.

Ai sensi dell’articolo 21 della legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e successive modificazioni ed integrazioni, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di 60 giorni dalla notifica del medesimo.

La presente delibera è pubblicata nel Bollettino Ufficiale dell’Autorità ed è resa disponibile nel sito web dell’Autorità: www.agcom.it.

Roma, 13 novembre 2007

IL PRESIDENTE

Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE

Sebastiano Sortino

Per visto di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE

Roberto Viola